



Maggio 2018 ~ Anno XXI n° 5 (230)

# comunità

Foglio d'informazione della Parrocchia san Giorgio Martire di Pozzomaggiore



Maggio è tradizionalmente il mese dedicato alla Madonna.

Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari a casa e nei cortili. Milioni di persone partecipano nel mese di maggio a pellegrinaggi ai santuari mariani, recitano preghiere speciali in onore della Madonna e le fanno dei doni, sia spirituali che materiali. Dedicare il mese di maggio – chiamato anche mese dei fiori – a Maria è una devozione popolare radicata da secoli. La Chiesa l'ha incoraggiata. “Il mese di maggio ci incoraggia a pensare e a parlare in modo particolare di Maria”, constatava papa San Giovanni Paolo II in un'udienza generale all'inizio del mese di maggio del 1979. Per molti, maggio è il mese più bello come Maria è la donna più bella. È il mese più fiorito, che porta il cuore a Lei, Parola diventata fiore. Maria è la Madre che, per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza, interviene efficacemente per salvare tutti coloro che la invocano con animo retto. “Con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora pellegrinanti e posti in mezzo a pericoli e affanni, fino a che non siano condotti nella patria beata” (LG 62). Ma il ritmo frenetico del vivere, le molte preoccupazioni, le delusioni e gli insuccessi, i diversi modi di pensare e di agire intorno a noi ci fanno avvertire spesso un profondo senso di disorientamento e di dispersione, ci fanno sentire disuniti nel nostro intimo, creano in noi una sensazione di insicurezza, talvolta di inutilità, di scoraggiamento e di paura. E' facile in questi momenti smarrire il senso di quanto viviamo e facciamo, può subentrare un vivere rassegnato o superficiale, un vivere alla giornata. Ma è giusto rinunciare a trovare un senso più grande alla nostra vita e a ogni istante della nostra esistenza? Siamo in balia di avvenimenti e situazioni, oppure possiamo riscoprire nuovi modi di speranza e nuove energie di vita per essere protagonisti della nostra storia? In questo mese di maggio con Maria di Nazaret ciascuno

## Maggio e Maria



di noi può avere, nella fede, la certezza di essere dentro un disegno di salvezza e di realizzazione piena, fondato sulla fedeltà e sull'amore di Dio. Per questo è importante lasciare illuminare la nostra vita e le situazioni che viviamo dalla parola di Dio. Fin dal primo momento Maria si affiderà a questo piano di Dio, rendendosi totalmente disponibile e trovando in esso la luce e la forza in ogni situazione della sua vita. Essere cristiani significa, come Maria, accettare questo piano di Dio, con al centro Cristo;

significa collocare e recuperare ogni nostro progetto, ogni situazione e frammento della nostra esistenza - anche i più oscuri e faticosi - all'interno di un disegno ispirato e sostenuto dall'amore fedele di un Dio che è Padre. E' stupendo poter pensare, sapere con certezza e dire che non si è nati per caso, quasi fossimo il risultato di una serie di combinazioni; che il nostro nome è pronunciato dall'eternità; che Dio ci conosce e ci ama da sempre; che la nostra vita è affidata sì alla nostra responsabilità, ma non è solo nelle nostre mani: è anche sempre nelle mani di un Padre. Perciò i cristiani invocano Maria Santissima come "vita, dolcezza e speranza nostra", avvocata, ausiliatrice, soccorritrice, mediatrice.

Essendo Madre spirituale di tutti coloro che Dio chiama alla salvezza, ella desidera tutti salvi e aiuta chi la invoca con fiducia e costanza. Come Madre di misericordia e rifugio dei peccatori, salva anche costoro, purché vogliano convertirsi. Bisogna invocare Maria, amarla. Attaccarsi al suo manto materno, prendere quella mano che ci porge e non lasciarla mai più. Raccomandiamoci ogni giorno a Maria, nostra madre. Questo mese di maggio è un'occasione per metterci tutti sotto la protezione di Maria. Onoriamo e amiamo Maria, e ravviviamo il nostro affetto verso di lei. A noi che abbiamo bisogno di tante grazie per il nostro corpo e per la nostra anima; a noi che

*Continua a pag. 4 »*

## Una Comunità in festa

Domenica 27 maggio la nostra comunità sarà in festa... Infatti 15 ragazzi riceveranno per la Prima volta la Santa Eucaristia, ossia faranno la loro “Prima Comunione”. Giorno che noi tutti abbiamo vissuto intensamente e di cui forse ci portiamo dietro la gioia, la serenità e la commozione vera e sincera. L'Eucaristia è il “dono più grande”, bello, utile e prezioso che Gesù ci ha fatto. Non è questo un “modo di dire”, ma deve essere, per noi cristiani, semplicemente la verità. Una verità strabiliante, che nessun uomo al mondo avrebbe mai potuto immaginare o inventare. Pertanto stiamo parlando di un miracolo che solo Dio, con la sua infinita Onnipotenza, poteva fare. Il miracolo è questo: Gesù, vero Dio e vero uomo, ha istituito il Sacramento dell'Eucaristia e ha dato alla Chiesa il potere di consacrare, per

le mani del sacerdote, l'ostia e il vino che, quando il sacerdote pronuncia le parole: “questo è il mio corpo... questo è il mio sangue...” diventano veramente, realmente Gesù. Un miracolo grandissimo. Infatti, nell'Ostia e nel vino consacrati si cela il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di nostro Signore Gesù Cristo. Sì! Nell'ostia e nel vino è presente lo stesso Gesù vissuto sulla terra duemila anni fa. Lo stesso Gesù che guariva ciechi, sordi, muti e paralitici, che risuscitava i morti, che liberava gli indemoniati, che moltiplicava i pani e i pesci, che camminava sulle acque, lo stesso Gesù che è morto e risorto. Tu non lo vedi, ma Lui ha assicurato che questa è la verità che dobbiamo credere. Lo ha detto Lui e noi Gli crediamo. Gesù è venuto in te quando hai fatto la Prima Comunione e viene ogni volta che ti accosti a questo Sacramento. Verrà per la prima volta in questi 15 ragazzi il 27 maggio. Quale dono più grande?

AUGURI



## La Parola del Papa Francesco

### Il Papa e il mese mariano

Nell'udienza del 1° maggio 2013 Papa Francesco diceva: «in questo mese di maggio, vorrei richiamare all'importanza e alla bellezza della preghiera del santo Rosario. Recitando l'Ave Maria, noi siamo condotti a contemplare i misteri di Gesù, a riflettere cioè sui momenti centrali della sua vita, perché, come per Maria e per san Giuseppe, Egli sia il centro dei nostri pensieri, delle nostre attenzioni e delle nostre azioni. Sarebbe bello se, soprattutto in questo mese di maggio, si recitasse assieme in famiglia, con gli amici, in Parrocchia, il santo Rosario o qualche preghiera a Gesù e alla Vergine Maria! La preghiera fatta assieme è un momento prezioso per rendere ancora più salda la vita familiare, l'amicizia! Impariamo a pregare di più in famiglia e come famiglia!» [...] Il 5 maggio 2013, in occasione della giornata delle confraternite e della pietà popolare, durante la Santa Messa ha rivolto la sua omelia ai fedeli presenti soffermandosi

su questo passaggio: «quando manifestate la profonda devozione per la Vergine Maria, voi indicate la più alta realizzazione dell'esistenza cristiana, Colei che per la sua fede e la sua obbedienza alla volontà di Dio, come pure per la sua meditazione della Parola e delle azioni di Gesù, è la discepola perfetta del Signore» [...] Nella Solennità della Santissima Trinità del 26 maggio 2013, così il Papa parla della Madonna: «La Madonna ci aiuta anche a capire bene Dio, Gesù, a capire bene la vita di Gesù, la vita di Dio, a capire bene che cosa è il Signore, com'è il Signore, chi è Dio» [...]. Mentre nel Regina Coeli sempre del 26 maggio 2013, ha riferito: «Affidiamo la nostra lode alle mani della Vergine Maria. Lei, la più umile tra le creature, grazie a Cristo è già arrivata alla meta del pellegrinaggio terreno: è già nella gloria della Trinità. Per questo Maria nostra Madre, la Madonna, risplende per noi come segno di sicura speranza. E' la Madre della speranza; nel nostro cammino, nella nostra strada, Lei è la Madre della speranza. E' la Madre anche che ci consola, la Madre della consolazione e la Madre che ci accompagna nel cammino».

### I personaggi

## Jean Cocteau e Jacques Maritain

Questi due personaggi non avevano nulla in comune. Non si sarebbero potuti trovare due caratteri più diversi a Parigi. Jean Cocteau era un artista dotato e brillante in molti campi. Scriveva opere teatrali, girava film e disegnava. Maritain lo chiamava l'"acrobata", forse perché, destreggiandosi così abilmente con tutti quei talenti, sembrava un giocoliere.

Jacques Maritain era altrettanto colto di Cocteau, ma il suo talento era la filosofia. Questa disciplina è un modo di riflettere sul mondo, sulla vita umana e su Dio. Maritain era un professore e Cocteau lo soprannominava "frate operaio", forse perché aveva la saggezza e l'umiltà del monaco che custodisce l'ingresso del convento.

Nonostante la diversità, questi due personaggi erano diventati amici praticamente fin dal loro primo incontro, nel 1924, e lo sono rimasti per tutta la vita. La loro amicizia era un po' particolare. Si potrebbe pensare che essere amici significa pensarla allo stesso modo su qualunque argomento, accettare tutte le opinioni dell'altro per non offenderlo. Invece questi due amici non erano quasi mai d'accordo...

Jacques Maritain e sua moglie Raissa erano cristiani. Dio era come una roccia sulla quale avevano costruito tutta la loro vita. Quando Cocteau li aveva conosciuti, era rimasto molto colpito dalla loro fede ed era diventato anche lui cristiano, ma un po' a modo suo... creandosi un'immagine di Dio che gli faceva comodo: vedeva Dio come qualcuno che era sempre d'accordo con lui. Questa era una delle cose che Maritain gli rimproverava spesso!

Ognuno cercava di spiegare all'altro le proprie idee con delicatezza, senza accusarsi né giudicarsi...

Spesso Cocteau e Maritain si arrabbiavano, ma i litigi non rompevano mai la loro amicizia. Si volevano troppo bene per fare una cosa del genere... e nonostante tutto, Cocteau apprezzava la schiettezza di Maritain. Poco prima di morire, nel 1963, l'artista dirà a proposito dell'amico filosofo: "non ho mai trovato in lui la minima colpa che potesse affievolire i miei sentimenti di rispetto e affetto fraterno".

Un bel modo per concludere questa amicizia profonda!

### AVVISI

• Venerdì 4 maggio ricorre il Battesimo della nostra concittadina **EDVIGE CARBONI**. In questo stesso giorno, un anno fa, è stata ufficialmente dichiarata **VENERABILE** da papa Francesco. Per questo motivo si è creduto opportuno celebrarla e ricordarla proprio in questo giorno. Alle ore 18 sarà recitato il Rosario, e alle 18,30 sarà celebrata la Santa Messa da don Roberto Lai di Villacidro (diocesi di Ales-Terralba). Siamo intanto invitati a riunirci insieme per lodare e ringraziare il Signore del dono che ci ha fatto e che ci farà in modo più completo quando sarà ufficialmente riconosciuta **BEATA**.

• In questo **mese di Maggio** vogliamo venerare e pregare assieme la Vergine Maria. Tutte le sere in parrocchia alle ore 17,30 ci sarà il santo Rosario e subito la Santa Messa. Cerchiamo di organizzare la nostra giornata per dare generosamente e fiduciosamente un'ora del nostro tempo a Maria nostra Madre e Madre di tutta la Chiesa.

• Sabato 19 maggio avrà inizio il Triduo in onore di **SANTA RITA**. Alle ore 17,30 il Rosario e a seguire la Santa Messa. Lunedì 21 ci saranno i Vespri e martedì 22 (giorno della festa) celebreremo la Santa Messa sempre alle ore 18, e a seguire la processione verso la Chiesa della Salute.

• Domenica 3 giugno si celebra la **Solennità del CORPUS DOMINI**. Giorno di preghiera e ringraziamento al Signore per il dono inestimabile che ha fatto alla Chiesa e quindi a ciascuno di noi. Alle ore 18,30 Celebreremo l'Eucaristia e a seguire la Solenne processione percorrendo le vie Marconi, Popolo, Pace, Dritta, Dante, Matteotti, S'Ena, Convento, Giardini, Piazza Maggiore, per poi giungere in Parrocchia. Invitiamo a partecipare a questa grande manifestazione di fede, e a preparare degnamente le vie dove passa la solenne processione.

## La famiglia riuscita

Il quarto pilastro della famiglia riuscita è la PREGHIERA.

Intanto eliminiamo l'errore che guasta tutto: la preghiera non è un gargarismo di parole, non è un guasto senile, un trucco psicologico.

La preghiera è una riserva di energie e di valori riconosciuta da tutti quelli che ne hanno fatta esperienza.

Il famoso fautore dell'indipendenza indiana, **Gandhi**, un giorno ha confidato: "La preghiera mi ha salvato la vita. Senza di essa sarei pazzo da molto tempo. Ho avuto la mia porzione delle più amare esperienze pubbliche e private che mi gettarono in una temporanea disperazione. Se riuscii a liberarmi fu grazie alla preghiera".

Il filosofo danese **Soren Kierkegaard** ha annotato sul suo prezioso diario: "Il più forte sarà sempre chi mette le mani giunte".

Il nostro scrittore fiorentino **Giovanni Papini** aggiunge: "L'uomo per innalzarsi deve inginocchiarsi".

Fin qui il discorso è valido per tutti. La logica ci impone di focalizzare l'importanza della preghiera per impiantare e sostenere la famiglia.

La PREGHIERA è un pilastro non meno importante degli altri tre (amore, serenità e pace) perché impedisce ai genitori di dare le dimissioni da genitori.

La preghiera permette ai padri e alle madri di andare avanti e non mollare!

Dopo tanti sforzi, dopo tanti impegni, può arrivare il fallimento: il fallimento educativo.

A questo punto la tentazione è forte: appendere le scarpe al chiodo. NO!

Ci resta sempre una carta da giocare: la carta della preghiera.

Si può comunque arrivare là dove non arrivano le nostre parole, e neppure i nostri esempi.

Lo sapeva bene **don Bosco** quando ai suoi collaboratori diceva che in certe circostanze vale più una preghiera che una valanga di parole!

Ecco: la preghiera come sostegno dell'impegno educativo. Se non ci fosse la preghiera, in tanti casi, i genitori sarebbero tentati di dare le dimissioni da "educatori" e limitarsi ad essere semplici "allevatori".

La PREGHIERA è pilastro della famiglia perché tiene desto il dialogo. Pregare è essere connessi: è aprirsi a Qualcuno, comunicare con Dio.

La preghiera è un'esperienza viva di dialogo.

Dialogo verticale, è vero, ma che può diventare orizzontale e allargarsi alla moglie, al marito, ai figli, alla famiglia intera.

Il nostro ragionamento è questo: salvando la connessione, la preghiera può contribuire a salvare la sostanza della famiglia.

Una famiglia senza dialogo è impensabile come lo è una molecola d'acqua senza il "dialogo" dell'idrogeno con l'ossigeno.

D'accordo: siamo ben consapevoli che il passaggio dal dialogo con Dio al dialogo familiare e coniugale non è automatico; ma siamo anche consapevoli che l'esperienza del dialogo con Dio può facilitare notevolmente il dialogo casalingo.

E così la preghiera diventa terapeutica.

Tutti i matrimonialisti sono concordi nel

sostenere che il "mutismo" è il cancro della vita di coppia e, di conseguenza, della famiglia.

La parola è il ponte che maggiormente ci unisce. Guai a rompere il ponte.

La PREGHIERA è alleata della famiglia per un terzo motivo: perché ne conserva la sua ragione più alta: essere luogo di crescita umana, luogo di educazione nel senso più autentico della parola.

Sì, anche questo è un effetto della preghiera.

Se è genuina, infatti, la preghiera fa crescere più in fretta, tutti: genitori e figli. Se la preghiera è vera, sincera, invita a scegliere Dio come modello. In parole più chiare invita ad essere giusti, leali, sereni, portatori di pace, di amore, di onestà, di misericordia...

Perché tutto questo è Dio.

Dio è un invito a continui sorpassi. Nessuno, infatti, può dire di raggiungerlo. Ecco perché chi prega continua a sentire l'invito a crescere: a vivere sempre più quei valori che sono il nucleo di Dio stesso. La preghiera è stimolo alla crescita, cioè alla educazione.

Qui tocchiamo il punto più alto della valenza pedagogica.

Oggi il problema pedagogico numero uno è un problema di "cime". Siamo convinti che i nostri ragazzi saprebbero volare alto se avessero la buona ventura di incontrare uomini "grandi". "Grande" non equivale a grosso, lo sappiamo bene... "Grande"

è l'uomo leale, onesto, sereno, giusto. "Grande" è chi prende come modello Dio!

Ora proprio questa è la funzione della preghiera. Innalzare sempre più l'uomo ai Valori che sono, appunto, il nucleo di Dio.

A fil di logica, dunque, le case ove si è appresa davvero l'arte della preghiera dovrebbe ospitare le famiglie, scuola di umanità, che impediscono al mondo di andare in frantumi.

Dire che quelle sono famiglie belle è giusto, ma è troppo poco.

Quelle sono famiglie capolavori.

Costruire un calcolatore elettronico è geniale.

Andare su Marte è meraviglioso.

Formare un uomo è immenso!

Pino Pellegrino



## Gli APPUNTAMENTI di Maggio

1 martedì	Inizio del Mese Mariano: ore 17,30 recita del Rosario, ore 18 Santa Messa
2 mercoledì	Nascita Edvige Carboni: ore 17,30 recita del Rosario e Santa Messa
3 giovedì	Santi Filippo e Giacomo, apostoli
4 venerdì	Battesimo Edvige Carboni: ore 18 recita del Rosario e Santa Messa
6 domenica	VI di Pasqua. Sante Messe alle ore 10,30 e 18
13 domenica	Ascensione del Signore. Sante Messe alle ore 10,30 e 18
14 lunedì	San Mattia, apostolo. Ore 17,30 recita del Rosario e Santa Messa
19 sabato	Inizio Triduo in onore di Santa Rita. Ore 17,30 Rosario, 18 Santa Messa
20 domenica	Pentecoste. Sante Messe alle ore 10,30 e 18
21 lunedì	Ore 17,30 Rosario. Ore 18 Vespri e Messa a Santa Rita da Cascia
22 martedì	Santa RITA da Cascia. Ore 17,30 Rosario. Ore 18 Messa e Processione
24 Giovedì	Ore 17,30 recita del Rosario e Santa Messa a MARIA AUSILIATRICE
26 sabato	San Filippo Neri
27 domenica	Santissima Trinità. Sante Messe alle ore 10,30 (prime comunioni) e 18
31 giovedì	Visitazione delle Beata Vergine Maria Ore 19,30 conclusione del Mese di maggio
Domenica 3 Giugno	Solennità del CORPUS DOMINI. Processione in zona Convento

## Aggiornamento sulla causa della Venerabile E. Carboni

A circa un anno esatto dalla promulgazione del Decreto sulle Virtù che proclamava Edvige Carboni Venerabile, lo scorso 26 aprile è arrivata dalla Congregazione delle Cause dei Santi un'altra, positiva notizia. I teologi che hanno esaminato la *Positio* sul miracolo che porterà la nostra concittadina alla gloria degli altari, si sono tutti espressi favorevolmente sulle circostanze e modalità teologiche con cui ci si è rivolti ad Edvige Carboni, perché intercedesse presso Dio ed ottenesse il miracolo – già riconosciuto tale dalla Commissione medica lo scorso 29 novembre 2017 - a favore del signor Fois Antonio, di Alghero, nel lontano 1954. La grande grazia, scientificamente inspiegabile, istantanea, completa e duratura fu chiesta dalla moglie dell'interessato che invocò con fede la sola intercessione della Venerabile durante una santa Messa

### Maggio e Maria

» Continua da pag. 1

siamo provati dal dolore e dalla sofferenza; a noi che siamo tanto esposti a tentazioni di ogni sorta, provenienti dal di dentro e dal di fuori di noi, è tanto caro il ritorno del mese dedicato a Maria! La Madonna concede grazie con abbondanza, asciuga le lacrime di chi piange, calma i dolori di chi soffre, consola gli afflitti, aiuta i bisognosi, viene incontro ai peccatori, ascolta le preghiere di chi l'invoca con fede e amore. In questi giorni preziosi, la Madonna chiama tutti attorno a sé, perché vuole aiutare, proteggere, salvare tutti. Andiamo da lei e soprattutto onoriamola con la serietà della vita, con la frequenza ai sacramenti, con la pratica delle virtù cristiane. In questi giorni, mostriamoci figli devoti della nostra Madre celeste: così potremo sperimentare l'efficacia della sua protezione. Siamo intanto invitati a vivere questo mese in modo Comunitario recitando tutti i giorni alle ore 17,30 il santo Rosario, e partecipando alla Santa Messa che seguirà.

celebrata in suo ricordo.

Prima della firma del decreto di beatificazione da parte del papa, rimane ancora una tappa, l'ultima: l'Ordinaria dei signori cardinali e vescovi, di cui però si ignora ancora la data. Loro compito sarà quello di esprimersi e ratificare quanto già espresso dal congresso peculiare dei teologi.

La cerimonia di beatificazione si avvicina quindi a grandi passi. Come noto, essa si svolgerà a Pozzomaggiore, su decisione unanime del Vescovo Monsignor Mauro Maria Morfino, della Parrocchia di Pozzomaggiore col suo Comitato e dei Padri Passionisti. Quando? Impossibile dare una risposta precisa, ma senz'altro per la fine primavera del 2019. I prossimi mesi saranno quindi di intenso lavoro per tutti. L'avvenimento sarà straordinario, unico nella storia di Pozzomaggiore, perché si prevede non solo la presenza di un cardinale, rappresentante del papa, di tutti i vescovi della Sardegna, gli emeriti compresi, di decine e decine di sacerdoti da tutte le 10 diocesi dell'isola, generali e provinciali di diversi ordini religiosi, autorità civili e militari, ma anche l'arrivo di 7.000 - 8000 fedeli.

In questo maggio 2018 la nostra parrocchia ricorderà la Venerabile Edvige Carboni secondo il seguente calendario: mercoledì 2 maggio: 138° anniversario della nascita di Edvige Carboni: alle ore 18 S. Messa celebrata dal parroco don Quintino Manca.

Giovedì 3 maggio: Ore 18: S. Messa di suffragio per quanti hanno fatto parte del Comitato Edvige Carboni.

Venerdì 4 Maggio: Primo anniversario della proclamazione di Edvige Carboni Venerabile e 138° anniversario del suo battesimo: ore 18.30, Santa Messa presieduta da don Roberto Lai, parroco di Siddi (VS). Sarà presente il Coro Diocesano Alghero - Bosa.

L'intera Comunità si lasci coinvolgere dall'invito alla preghiera e al ringraziamento al Signore.

Ernesto Madau

### Benedizione delle case e delle famiglie

- |                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>Giovedì 17 maggio</b>   | Al mattino: vie Riu Mele, Garibaldi, Mazzini, Mannu<br>Al pomeriggio: vie Matteotti, Berlinguer, Moro, Pertini, Gramsci, Rodari        |
| <b>Venerdì 18 maggio</b>   | Al mattino: vie La Madonnina, Vicolo Mossa, Calaresu, Laconi, Pinna<br>Al pomeriggio: vie Resistenza, San Gavino, Manno, Amsicora      |
| <b>Sabato 19 maggio</b>    | Al mattino: vie San Pietro, Diaz, Sulis<br>Al pomeriggio: vie Sant'Antonio, Rocchitta, Riu Mele  |
| <b>Lunedì 21 maggio</b>    | Al mattino: vie Campu, Scaletta, Ruscello, Furrage, Orti, Lunga<br>Al pomeriggio: vie Fontana, Bighinza, Edvige Carboni                |
| <b>Mercoledì 23 maggio</b> | Al mattino: vie Sassari, don Milani, san Costantino, De Gasperi<br>Al pomeriggio: vie Santa Maria, Deledda, Frida, Pisacane, Allende   |
| <b>Giovedì 24 maggio</b>   | Al mattino: vie Bonaria, Solidarietà, Punta e' Turre<br>Al pomeriggio: vie sac. A. Fadda, Marconi, Funtaneda, Murighessa, S. Croce     |
| <b>Venerdì 25 maggio</b>   | Al mattino: via Grande (da san Costantino fino alla farmacia)<br>Al pomeriggio: via Grande (dalla farmacia fino all'uscita per Padria) |